

Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete (SAB)
Groupement suisse pour les régions de montagne (SAB)
Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)
Gruppa svizra per las regions da muntogna (SAB)

CH-3001 Bern · Seilerstrasse 4 · Postfach 7836 · Tel. 031 382 10 10 · Fax 031 382 10 16
Internet: <http://www.sab.ch> E-mail: info@sab.ch Postkonto: 50 - 6480-3



Berna, 13 gennaio 2015

Comunicato stampa del SAB N° 1105

Il SAB è a favore di una seconda galleria per il Gottardo

Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) ritiene che sia necessario realizzare una seconda galleria per il Gottardo. Quest'opera permetterà di migliorare considerevolmente la sicurezza stradale. Inoltre, ciò eviterà che il Ticino rimanga tagliato fuori dal resto della Svizzera, durante i lavori di miglioramento della galleria di base. Infine, il traffico che sarà deviato dal tunnel originario non sovraccaricherà le altre vie di transito.

Il SAB è a favore del risanamento dell'attuale tunnel stradale del Gottardo, oltre che alla creazione di una seconda galleria. Al termine dei lavori, queste due opere dovranno comprendere ciascuna una sola direzione di marcia.

Migliorare la sicurezza stradale

L'attuale tunnel stradale del Gottardo non è più adeguato agli standard internazionali di sicurezza. Presenta quindi delle considerevoli possibilità di rischio per gli utilizzatori. Grazie alla creazione di una seconda galleria, sarà possibile separare i due flussi di traffico e migliorare notevolmente la sicurezza. D'altra parte, una soluzione di questo tipo potrebbe essere molto utile in caso di soccorsi per eventuali problemi alla circolazione. In questo modo, quest'asse di trasporto internazionale non rischierà più di essere chiuso a causa di un incidente.

Una soluzione accettabile per il Ticino

La costruzione di una seconda galleria al Gottardo permetterebbe di evitare che l'attuale galleria fosse chiusa per un periodo di circa tre anni. In tal caso, il Ticino sarebbe, per

così dire, tagliato fuori dal resto della Svizzera. Ciò rappresenterebbe un grosso svantaggio per gli abitanti di questo cantone. Una chiusura di questo tipo avrebbe anche delle ripercussioni importanti sul settore turistico ticinese, oltre che sull'immagine della Svizzera.

Evitare il traffico di aggiramento

Nel caso della chiusura del Gottardo per diversi anni, il traffico stradale devierebbe su altri passaggi alpini, come il San Bernardino, il Gran San Bernardo e il Sempione. Secondo le stime, il San Bernardino registrerebbe un aumento del traffico del 60%, del 20% per il Gran San Bernardo e del 15% per il Sempione, nonostante che questi tre assi stradali abbiano già raggiunto il limite delle loro capacità. D'altra parte, alcuni agglomerati, come Zurigo, Berna e Losanna, sarebbero ugualmente toccati da questo fenomeno.

Accordi internazionali rispettati

La creazione di un secondo tunnel, in seguito, a lavori conclusi, l'impiego delle due gallerie, ciascuna con un solo senso di marcia, non rappresenta un aumento della capacità di transito. Gli accordi internazionali sarebbero quindi rispettati. Questi ultimi che riguardano in particolare la Convenzione alpina, interessano ugualmente anche i membri dell'Unione Europea. Le paure che la Svizzera possa essere obbligata dall'UE a mettere in funzione quattro vie di circolazione vengono così cancellate.

Sì a una seconda galleria

Con la consegna del referendum depositato dall'Iniziativa delle Alpi, la sicurezza delle persone è rimessa in questione ed anche la stessa coesione nazionale. Di conseguenza, il SAB si oppone a questo referendum e s'impegna a favore della costruzione di una seconda galleria al Gottardo.

Informazioni complementari :

Thomas Egger, Direttore del SAB, Tel. 031 382 10 10